



# *Ministero della Salute*

**DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA  
NUTRIZIONE**

**UFFICIO 3 – AUDIT**

Via G. Ribotta, 5 00144 ROMA

telefono 06 5994 int. 6608 –6976

**Valutazione del sistema sanitario regionale, con particolare  
riferimento all'area degli alimenti, nutrizione e della sanità  
pubblica veterinaria**

**AUDIT DI SISTEMA  
REPORT FINALE**

**REGIONE PIEMONTE**

DATA DELL'AUDIT

10 e 12 dicembre 2019

## PREMESSA

Tra il 10 e 12 dicembre 2019, il gruppo di audit del Ministero della salute, si è recato presso gli Uffici della Regione Piemonte per svolgere un “audit di sistema” sul sistema regionale di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria (SPVeSA), ed in particolare sui criteri operativi previsti dal Regolamento 882/04, concernente l’organizzazione del controllo ufficiale in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, nonché il grado di utilizzo degli strumenti di governo del Servizio Sanitario Nazionale (programmazione, management della dirigenza sanitaria, ecc.) nel medesimo ambito, previsti dalle norme quadro di riferimento: L. 833/78 e d.lgs 502/92 e successive modifiche.

L’audit ha coinvolto gli uffici della “Direzione Sanità” della Regione Piemonte e, in massima parte, il “Settore Prevenzione e Veterinaria”.

L’audit è finalizzato in particolare alla verifica delle criticità evidenziate (osservazioni, criticità e raccomandazioni) nell’audit di sistema del 7- 10 ottobre 2014 e nei successivi audit di settore già svolti per il 2° ciclo, tenendo conto anche delle altre misure adottate a sostegno del Sistema di Gestione del SSR:

- piani di azione conseguenti agli audit svolti dagli uffici del Ministero, per gli aspetti sistemici;
- progressi nell’attuazione dell’accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 relativo al funzionamento e miglioramento delle AC;
- risultanze dell’attuazione degli eventuali Programmi Operativi 2013-2015 e 2016-2018 e Programmi di Miglioramento (L. 232/2016 art. 1 c. 385), per la parte di competenza alimentare e veterinaria, qualora applicabile;
- eventuali variazioni nell’organizzazione ed eventuali modifiche degli assetti regionali e territoriali;
- governo dei flussi informativi (tra i quali quelli correlati agli esiti delle “verifiche adempimenti LEA”, e eventuali Piani di impegno sottoscritti);
- sistema di audit alle autorità sanitarie competenti
- sistema di verifica dell’efficacia dei controlli ufficiali

L’audit di sistema è stato condotto a conclusione di un ciclo di audit di settore svolti dagli Uffici della “Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari” e della “Direzione Generale per l’Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione” del Ministero della salute.

Gli elementi sistemici osservati durante detti audit di settore, unitamente a quelli eventualmente emersi nel corso degli audit del Food and Health Audit and Analysis (ex Food Veterinary Office) e di altre Direzioni della Commissione europea hanno fornito un supporto di informazioni, che sono state oggetto di ulteriori approfondimenti nel corso del presente audit, contribuendo così, ove confermate, alla elaborazione delle conclusioni del presente rapporto.

Le conclusioni dell’audit sono da mettere in relazione esclusiva ai documenti consultati (Allegato 1) e con quanto effettivamente esaminato.

**RIEPILOGO DELLE CRITICITÀ DI NATURA SISTEMICA  
EMERSE NEL CORSO DEL 2° CICLO DI AUDIT**  
(per la valutazione, nel corso dell'audit di sistema, dell'avvenuta risoluzione)

Gli audit di settore svolti in Piemonte successivamente all'audit di sistema del 7- 10 ottobre 2014 (conclusione del 1° ciclo di audit nella regione) sono stati i seguenti:

1. audit DG(SANTE) 2015-7468 nel settore immissione sul mercato e impiego di prodotti fitosanitari dal 26 gennaio al 4 febbraio 2015 (riepilogo delle azioni intraprese nel 2016 dalla Regione trasmesso il 25 novembre 2019);
2. audit DG(SANTE) 2015-7626 nel settore latte e prodotti lattiero-caseari dal 9 al 20 marzo 2015 (osservazioni e misure adottate dalla Regione trasmesse l'11 settembre 2015);
3. audit nel settore alimentazione animale [Regione e AA.SS.LL. (Torino 3, Cuneo 1)], dal 26 al 29 maggio 2015 (piano d'azione trasmesso dalla Regione il 19 aprile 2018);
4. audit nel settore riproduzione Animale [Regione e AA.SS.LL. (Cuneo 1)], dal 8 al 10 maggio 2017 (piano d'azione trasmesso dalla Regione il 20 giugno 2017);
5. missione conoscitiva DG(SANTE) 2017-6048 sui controlli basati sul rischio nel settore dei mangimi dal 29 maggio all'8 giugno 2017
6. audit nel settore anagrafe zootecnica [Regione, AA.SS.LL. (Torino 3, Cuneo 1)], dal 17 al 19 ottobre 2017 (piano d'azione trasmesso dalla Regione il 27 marzo 2018);
7. audit nel settore prevenzione randagismo [Regione, AA.SS.LL. (Torino, Vercelli e Asti)], 9-11 aprile 2018 (piano d'azione trasmesso dalla Regione il 3 dicembre 2019);

Dalle risultanze di tali audit condotti in Regione Piemonte sono emerse alcune importanti criticità di natura sistemica, quali:

- a) carenze nell'**aggiornamento degli elenchi degli operatori** registrati o dei centri di raccolta animali riconosciuti (audit di settore 3, 5 e 6) e nell'**autorizzazione degli operatori** (audit di settore 4);
- b) carenze nella completezza delle voci da rilevare (audit di settore 3, 4 e 7) o nel monitoraggio sistematico dell'alimentazione dei **sistemi informativi per la gestione delle anagrafi degli operatori** (audit di settore 6);
- c) carenza di **personale a livello locale** (audit di settore 3, 5 e 7);
- d) carenze nel **coordinamento e cooperazione** interna alle **Autorità competenti** locali (audit di settore 1 e 3), interna all'SSN (audit di settore 3 e 4) e con altre autorità ed istituzioni (audit di settore 1);
- e) carenze nella **categorizzazione degli OSM in base al rischio** (audit di settore 3);
- f) carenze nella **programmazione dei controlli** poiché assente per alcune tipologie di operatori (audit di settore 1 e 4) o per assenza di alcuni criteri rischio (audit di settore 1, 3 e 6);
- g) carenze nella emanazione (audit di settore 1), aggiornamento, coerenza e/o completezza (audit di settore 4 e 7), nella gestione (audit di settore 4) e nella applicazione (audit di settore 4) delle **procedure documentate** per effettuare alcuni controlli specifici e nella completezza dei certificati ufficiali di una specifica tipologia (audit di settore 4);
- h) carenze nella **esecuzione dei controlli ufficiali** in alcuni ambiti specifici in termini di efficacia e appropriatezza (audit di settore 1, 2, 3, 5, 6 e 7), di raggiungimento degli obiettivi quali quantitativi stabiliti in alcuni specifici programmi di controllo (audit di settore 3 e 5) nonché carente effettuazione dei **campionamenti** (audit di settore 5);
- i) carenza nelle **relazioni di controllo ufficiale** (audit di settore 3, 4, 6 e 7);
- j) criticità nell'adozione delle **misure di attuazione** (audit di settore 6);
- k) carenze nella **verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali** a livello aziendale (audit di settore 3, 4 e 6);
- l) carenze nei criteri di scelta dei settori da sottoporre ad **audit da parte della Regione** (audit di settore 4, 6 e 7)
- m) necessità di rafforzare la **formazione mirata** (audit di settore 4, 6)

Nel corso del presente audit è stato verificato che alcune delle suddette carenze sono **in diverse fasi di avanzamento del processo di soluzione** per quanto riguarda gli aspetti di natura sistemica, al di là dei contenuti tecnici di settore, ed in particolare quelle indicate ai punti a), c), d), f), g), j), k), l), m).

Mentre **non sono risolte** le criticità relative alle seguenti carenze: -.

Non sono stati oggetti di verifica nel corso del presente audit di sistema gli aspetti relativi ai punti: b), e), h), i).

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TREND DELLE VALUTAZIONI tramite indicatori delle performance, dei flussi informativi e del sistema di verifiche, effettuate nel contesto della valutazione annuale adempimenti del Comitato Lea**

**Macroindicatore AAJ – sicurezza alimenti e sanità pubblica veterinaria**

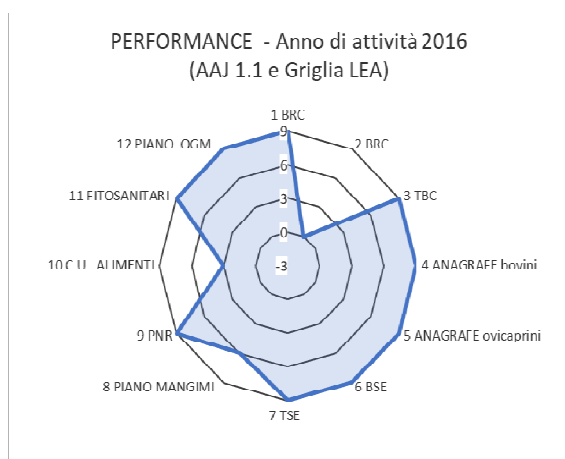
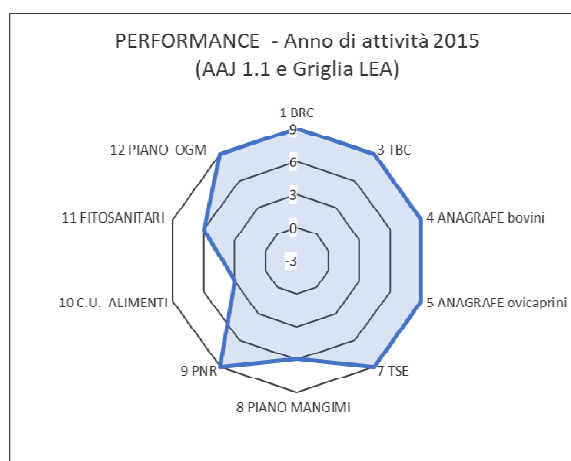
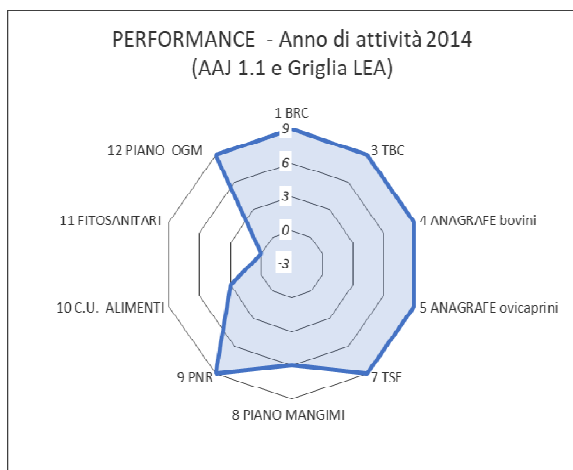
La valutazione viene condotta mediante un macro indicatore (AAJ) che si compone dei 5 item specificati nella tabella sottostante. Il Macroindicatore AAJ si ritiene soddisfatto se la valutazione è stata soddisfacente per almeno 4 dei 5 item.

Valutazione complessiva adempimenti LEA - anni certificati 2012-2013-2014-2015

<b>PIEMONTE</b>	AAJ 1.1 – Indicatori di performance	AAJ 1.2 – Flussi informativi alimentari e veterinari (NB: C13 nel 2016)	AAJ.1.3 – definizione sistema di audit art 4(6) del Reg. 882/2004	AAJ.1.4 – attuazione del programma di audit art 4(6) del Reg. 882/2004	AAJ.1.5 – verifica dei controlli ufficiali art 8(3) del Reg. 882/204	ESITO	Dettaglio
<b>2012</b>	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5
<b>2013</b>	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5
<b>2014</b>	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5
<b>2015</b>	Si	Si	Si	Si	NO	ADEMPIENTE	Suff. in 4 item su 5
<b>2016</b>	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 4 item su 4
<b>2017</b>	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 4 item su 4

**- Performance valutate tramite indicatori (AAJ 1.1)**

punteggio raggiunto dai diversi indicatori valutati con score crescente di 0, 3, 6, 9 a seconda del livello di soddisfazione del criterio definito (NB: sono stati valutati 5 indicatori nel 2012; 10 indicatori nel 2013, 2014 e 2015)



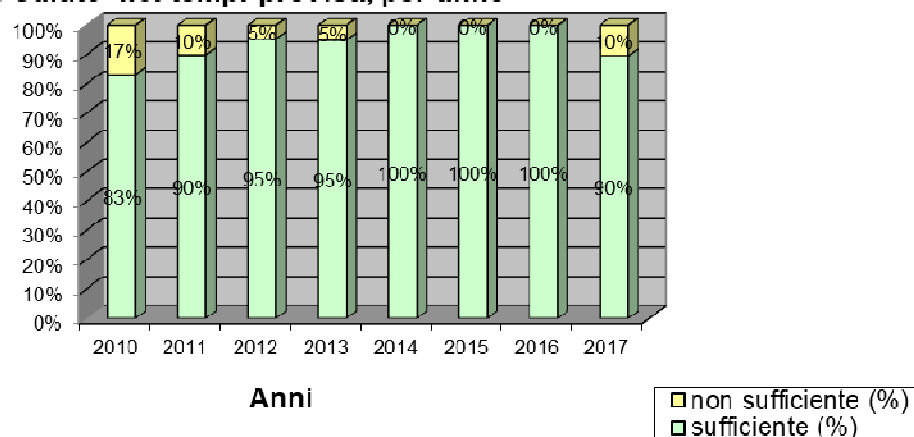
**Legenda (Elenco indicatori di performance valutati):**

- 1 BRC (Griglia) - percentuale di allevamenti controllati per BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina (NB: dal 2011 il criterio comprende anche il rispetto dei tempi di ricontrollo e dei tempi di refertazione degli esiti di laboratorio in almeno l'80% dei casi nonché riduzione della prevalenza per tutte le specie);
- 2 BRC Performance - rispetto dei tempi di ricontrollo nelle aziende con positività o in risanamento e rispetto dei tempi di refertazione degli esiti di laboratorio - dati rilevabili attraverso SANAN;
- 3 TBC - percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza;
- 4 ANAGRAFE BOVINA - percentuale di aziende bovine controllate (3%) per anagrafe e disponibilità del dato in BDN in tempo utile (29 febbraio) per l'Annual Report;
- 5 ANAGRAFE ovicaprina - percentuale di aziende ovicaprine controllate (3%) per anagrafe e disponibilità del dato in BDN in tempo utile (29 febbraio) per l'Annual Report;
- 6 BSE - Reg. CE 999/2001; percentuale dei bovini morti testati per BSE di età superiore ai 48 mesi

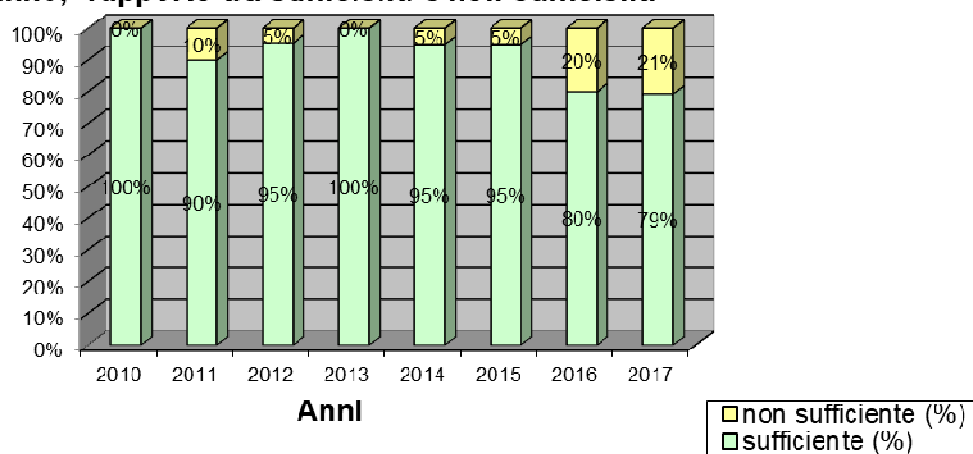
- rispetto al numero di bovini morti di età superiore ai 48 mesi registrati in BDN
- 7 TSE - percentuale di ovini e caprini morti, testati per scrapie;
  - 8 PIANO MANGIMI - volume di attività minima dei programmi di campionamento previsti dal Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA);
  - 9 PNR: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati dal Piano Nazionale Residui;
  - 10 C.U. ALIMENTI: Controlli ufficiali negli esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) effettuati, sul totale dei previsti (NB: % dei campioni per gli anni 2011, 2012; e campioni + ispezioni per l'anno 2013 e 2014);
  - 11 PROGRAMMA FITOSANITARI - percentuale di campioni eseguiti sul totale dei previsti per la ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali;
  - 12 PIANO OGM - percentuale di campioni eseguiti sul totale dei previsti dal Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza degli organismi geneticamente modificati negli alimenti.

## Flussi informativi alimentari e veterinari (AAJ 1.2)

**PIEMONTE - % dei debiti informativi monitorati, trasmessi al Min. Salute nei tempi previsti, per anno**



**PIEMONTE - Qualità dei debiti informativi monitorati, per anno; rapporto tra sufficienti e non sufficienti**



### Anno Certificato

2011	SUFFICIENTE	92,0% e suff. per 5 indicatori vincolanti su 6
2012	SUFFICIENTE	94,5% e suff. per 5 indicatori vincolanti su 6
2013	SUFFICIENTE	94,5% e suff. per 4 indicatori vincolanti su 6
2014	SUFFICIENTE	97,5% e suff. per 5 indicatori vincolanti su 6
2015	SUFFICIENTE	97,5% e suff. per 5 indicatori vincolanti su 6
2016	SUFFICIENTE	90,2% e suff. per 5 indicatori vincolanti su 6
2017	SUFFICIENTE	84,5% e suff. per 4 indicatori vincolanti su 6



**- Trend del sistema delle verifiche mediante audit sulle AC e verifiche di efficacia dei C.U.**

Annualità certificate	AAJ.1.3 - definizione sistema di audit art 4(6) del Reg. 882/2004*	AAJ.1.4 - attuazione del programma di audit art 4(6) del Reg. 882/2004*	AAJ.1.5 - verifica dei controlli ufficiali art 8(3) del Reg. 882/2004*
2012	Si	Si	Si
2013	Si	Si	Si
2014	Si	Si	Si
2015	Si	Si	NO
2016	Si	Si	Si
2017	Si	Si	Si

\* Legenda (significato degli indicatori nel corso degli anni di riferimento)

AAJ 3      2012    definizione del sistema di audit  
 2013    adozione delle misure a seguito degli audit  
 2014, 2015, 2016<sup>a</sup>, 2017 idem

AAJ 4      2012    attuazione di audit in almeno il 20% del territorio regionale e in almeno 2 sistemi di controllo rispetto agli 8 previsti dal Country Profile del FVO  
 2013, 2014, 2015, 2016<sup>a</sup>, 2017 idem

AAJ 5      2012    iniziative per la definizione di un sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)  
 2013    definizione di un sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)  
 2014    attuazione del sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)  
 2015, 2016<sup>a</sup>, 2017 idem

<sup>a</sup> N.B. nel 2016 l'indicatore AAJ è rimasto invariato ma vi è stata una modifica della numerazione.  
 Per facilitare la lettura della tabella si è deciso di riferirsi alla numerazione già in uso per gli anni precedenti

## ESITI DELL'AUDIT DI SISTEMA

Di seguito vengono riportati gli esiti dell'esame delle eventuali Osservazioni, Raccomandazioni e Criticità formulate nel rapporto di audit di sistema precedente, nonché le eventuali nuove Osservazioni, Raccomandazioni e Criticità emerse nel corso del presente audit.

### OSSERVAZIONI evidenziate nel Rapporto dell'audit di sistema del 7- 10 ottobre 2014

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	NON OSSERVAZIONE CONFERMATO	CONVERTITA IN 'NUOVA CRITICITA'	OSSERVAZIONE CONFERMATO	NOTE DEGLI AUDITOR
	*Redazione della colonna a cura della Regione.				

<p>1) Il percorso di crescita del SSR e del "Settore Prevenzione e Veterinaria" regionale, rischia, a causa del numero elevato di personale sanitario in convenzione/collaborazione dalle ASL, di essere soggetto, se non adeguatamente governato, ad una riduzione numerica o ad un <b>turnover pericoloso</b> per la stabilità del sistema e per il processo di miglioramento continuo in atto (rischio di perdita di informazione, competenza, know how, esperienza);<sup>1</sup></p> <p><sup>1</sup> La Regione con nota prot. n. RA/90922/DG21/AGP20 del 4/4/2013 ha precisato che &lt;&lt; <i>Le politiche nazionali di riduzione della spesa pubblica hanno inciso in modo significativo sul blocco delle assunzioni, sulla drastica riduzione</i></p>	<p>Nel quadro di incertezza generale la Regione ha adottato un percorso di stabilizzazione del personale precario, DGR n. 9-308 del 15/09/2014 e DGR n. 29-843 del 29/12/2014 modifiche e integrazioni al Piano Occupazionale 2014-2018.</p> <p>Attualmente risultano dedicati alle attività connesse alla sicurezza alimentare e prevenzione veterinaria 12 unità.</p> <p>Inoltre la L.R. 16 del 29/07/2016 all'art. 16 ha previsto l'adozione di rapporti di collaborazione tra la Regione e le ASR con le modalità di seguito richiamate:</p>			<p><b>X</b></p>	<p>Nel periodo intercorso tra il presente audit ed il precedente, il personale regionale afferente al Settore Prevenzione e Veterinaria, coinvolto nelle attività di SPVeSA si è contratto, passando dai 20,5 unità equivalenti (sui 28,5 FTE del Settore) del 2014 agli attuali 12 FTE sul totale di 21,8 FTE. Contestualmente, a seguito delle riorganizzazioni intercorse nell'Ente le competenze del Settore sono aumentate.</p> <p>Nel medesimo periodo le collaborazioni attivate con le ASL per avvalersi del contributo dei professionisti sanitari hanno consentito di affrontare le esigenze operative necessarie per supportare il percorso di sviluppo e aggiornamento della SPVeSA del servizio sanitario regionale. Tali collaborazioni, attivate mediamente per 30 ore/mese ciascuna, sono passate dalle 22 unità (corrispondenti a 4,5 FTE) del 2014, alle attuali 36 ore/mese per 26 unità (corrispondenti a 5,8 FTE).</p> <p>Le suddette collaborazioni hanno permesso di allargare la condivisione dell'impostazione regionale, della mission e del know how, nonché di informare l'azione regionale alla luce delle esigenze ed esperienze territoriali e delle più qualificate professionalità del</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><i>del turn over e sul blocco della mobilità interna ed esterna. La politica del personale della Regione Piemonte non consente di "stralciare" posizioni particolari di singole Direzioni e la drastica riduzione del budget destinato all'attivazione di comandi o distacchi delle ASL ha comportato negli anni l'interruzione dei rapporti in essere o la loro conversione in forme di consulenza non onerosa per l'Ente. L'unica soluzione potenzialmente ancora percorribile ma fortemente condizionata dal consenso dei direttori generali delle ASL consiste nel potenziamento della squadra di consulenti operanti in Regione aumentandone il numero o incrementando il loro impegno orario nella struttura regionale.&gt;&gt;</i></p>	<p>1. Per le finalità proprie del Servizio sanitario, la Regione può avvalersi di personale dipendente delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR), senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.</p> <p>2. Con apposito accordo quadro tra la Regione e le ASR sono disciplinati i rapporti di collaborazione finalizzati all'utilizzo da parte della Regione dei dipendenti delle aziende, senza modifiche dei trattamenti economici corrisposti dalle aziende di appartenenza.</p> <p>3. Nell'espletamento della suddetta collaborazione i dipendenti delle ASR sono inseriti, sotto il profilo organizzativo-funzionale, nell'ambito dell'amministrazione regionale.</p> <p>Risultano coinvolti tra personale in collaborazione, consulenza ed a progetto 26 persone, con impegno settimanale tra le 8 e le 20 ore, per un impegno settimanale complessivo di circa 200 ore.</p>			<p>SSR e di mettere le basi per una continuità dell'azione regionale.</p> <p>Peraltro tali collaborazioni, attivate con cadenza biennale e rinnovabili, permettono anche una adeguata flessibilità operativa per lo sviluppo di progetti ad hoc. Tali collaborazioni, supportate da una struttura regionale in grado di assicurarne il coordinamento tecnico professionale costituisce una sinergia positiva del SSR da tutelare e valorizzare.</p> <p>D'altro canto l'imminente conclusione degli incarichi apicali dell'assessorato e del Settore Prevenzione e Veterinaria e la conseguente necessità di individuare i nuovi Direttori potrebbero determinare una modifica, anche sostanziale, dell'attuale assetto operativo, con il rischio di una diminuzione del grado di attenzione verso le esigenze e priorità della SPVeSA, minando la possibilità di una prosecuzione nella gestione efficace delle suddette attività.</p> <p>Al momento non sono emerse evidenze che attestino l'adozione di misure per la gestione delle carriere e della transizione del Direttore del Settore competente per la SPVeSA, che assicuri il mantenimento della capacità attrattiva del nodo regionale nonché la capacità tecnica di interloquire efficacemente con i policy maker regionali, i pertinenti Servizi delle ASL, gli operatori di categoria e gli interlocutori nazionali competenti in SPVeSA.</p> <p>Pertanto l'Osservazione è confermata.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>2) L'attuale <b>livello di responsabilizzazione del Direttore del Settore Prevenzione e Veterinaria</b>, qualora ulteriormente aggravato dall'eventuale acquisizione di competenze ulteriori e non coerenti, conseguenti alla fase di imminente riorganizzazione della Direzione Generale Sanità, potrebbe compromettere l'efficacia operativa nell'ambito della SPVeSA.<sup>2</sup></p> <p><sup>2</sup> La Regione con nota prot. n. RA/90922/DG21/AGP20 del 4/4/2013 ha precisato che &lt;&lt; <i>L'accorpamento delle competenze relative all'intera area della prevenzione è in sintonia con gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione che ha inglobato (macro-obiettivo 10) le attività di prevenzione e controllo svolte nell'area della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, comprese le funzioni relative al controllo del randagismo canino, delle colonie feline e della presenza degli animali sinantropi. La coerenza delle competenze attribuite al Settore non si misura sulla sola sicurezza alimentare ma sull'area della prevenzione primaria e secondaria e la verticalizzazione della struttura di governo non è un problema se le diverse funzioni attribuite al Settore poggiano su una "seconda linea" quantitativamente e qualitativamente adeguata.&gt;&gt;</i></p>	<p>Alla struttura sono state assegnate anche le funzioni relative agli screening oncologici, la medicina legale e medicina dello sport, funzioni mantenute nell'attuale riorganizzazione generale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale prevista dalla DGR n. 4-439 del 29/10/2019 che avrà piena operatività con la nomina dei nuovi direttori generali e responsabili dei settori.</p>			<p>L'ulteriore aumento delle competenze registrato con la DGR 11-1409 del 2015 e la DGR 4-439 del 2019, nonché la mancata assegnazione del nuovo personale proveniente dalle Province soppresse e la contestuale contrazione del personale dedicato nell'ambito del Settore Prevenzione e Veterinaria, ha aggravato il livello di responsabilizzazione del Direttore a discapito del tempo disponibile da dedicare all'attività direzionale, tipica della funzione.</p> <p>Peraltro l'incremento delle competenze non coerenti con la SPVeSA, che a livello aziendale (ASL) sono gestite da ben sette Direttori di Servizio con professionalità dedicate, comporta il rischio, in assenza di adeguate misure organizzative, di una perdita di specializzazione e di volontà decisionale, nonché il rischio di non coltivare il network professionale per il supporto tecnico necessario per la pronta gestione dei momenti topici e/o di compromissione della spinta motivazionale conseguente alla "generalizzazione" dei centri di responsabilità.</p> <p>Infine dall'esame delle declaratorie, riportate nelle suddette DGR, si evince che l'attribuzione delle competenze afferenti alla Medicina dello Sport e alla Medicina Legale non risulta essere stata formalizzata, esponendo la struttura ad un ulteriore aggravio derivante da eventuali complicanze.</p> <p>Pertanto l'Osservazione è confermata.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**CRITICITA' evidenziate nel Rapporto dell'audit di sistema del 7- 10 ottobre 2014**

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	RISOLTA	IN VIA DI RISOLUZIONE	NON RISOLTA	NOTE DEGLI AUDITOR
<p>3) Nell'ambito del sistema della <b>pianificazione strategica regionale</b> (Piano Socio Sanitario Regionale 2011-2015 e DPEF, e i documenti correlati quali il "Bilancio Sociale 2012", il Programma Operativo 2013-2015 per il Piano di Rientro regionale), pur essendo presenti obiettivi riconducibili alla SPVeSA, non è stata sviluppata una integrazione tra i documenti, in grado di consentire uno sviluppo coerente tra gli obiettivi di medio/lungo periodo, e un percorso integrato e condiviso tra i diversi attori: ex ARES, Direzione Generale salute, e i pertinenti Settore Prevenzione e Veterinaria, Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale del SSR, Settore Risorse Finanziarie (es: mancata condivisione tra i suddetti soggetti, delle richieste e osservazioni del</p>	<p>La DCR 21/11/17 n. 246-44480 Documento Economia e Finanza regionale – DEFR 2018-2020 e la DCR 4/12/18 n. 334-41292 Documento Economia e Finanza regionale – DEFR 2019-2021, si caratterizzano per avere visto nel 2017 l'uscita dal piano di rientro dal debito sanitario, obiettivo prioritario per la Giunta fin dal suo insediamento. Nel 2018 si è avviata una fase nuova, possibile perché nei primi due anni e mezzo di lavoro sono state poste le basi per riposizionare il Piemonte a livello nazionale ai primi posti nelle classifiche insieme alle altre realtà italiane da sempre presenti, come Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Lombardia. In questa cornice generale rientrano i piani regionali che attuano gli accordi della</p>			<p><b>X</b></p>	<p>L'audit ha evidenziato che nonostante la previsione di obiettivi inerenti la SPVeSA nei documenti di alta pianificazione (DEFR 2018-2020 e DEFR 2019-2021), peraltro non declinati analiticamente, non sono state sviluppate forme di integrazione tra tali documenti e quelli di pianificazione operativa regionale ed aziendale (rispettivamente PRISA e PAISA). Infatti gli obiettivi di SPVeSA contenuti nei DEFR non sono direttamente collegati con gli ulteriori strumenti propedeutici all'attuazione della pianificazione strategica regionale (quali ad esempio l'assegnazione di obiettivi di mandato e/o di valutazione annuale dei Direttori Generali delle AASSLL, correlati alla retribuzione di risultato). Né tali ultimi strumenti risultano essere stati attivati per il concorso, nell'ambito della SPVeSA, al conseguimento della piena adempienza del SSR nelle Certificazioni adempimenti LEA annuali.  L'assenza di meccanismi formali che saldino gli obiettivi strategici della SPVeSA alla pianificazione strategica regionale sottrae una leva che potrebbe favorire la condivisione degli approcci culturali maturati nell'ambito della SPVeSA e la stabilità del percorso operativo nel tempo.  Pertanto la Criticità è confermata.</p>

<p>Ministero salute in merito al programma 12 del PO 2013-15, assenza di obiettivi specifici del PO al Direttore del Settore Prevenzione Veterinaria, e assenza di coinvolgimento del suddetto Settore nel monitoraggio del Programma 12 e nella relativa assegnazione di obiettivi ai Direttori Generali delle ASL). Infatti i documenti di pianificazione strategica regionale di cui sopra non sono stati dotati di strumenti per la definizione chiara e misurabile di obiettivi in SPVeSA da assegnare ai diversi attori del sistema regionale e aziendale (meccanismo propedeutico al processo di indirizzo e coordinamento per il conseguimento degli obiettivi stessi).<sup>3</sup></p> <p><sup>3</sup> La Regione con nota prot. n. RA/90922/DG21/AGP20 del 4/4/2013 ha precisato che &lt;&lt; Si terrà conto delle osservazioni nella definizione del prossimo piano sanitario regionale e nel documento di programmazione economico finanziaria. Prendiamo atto delle criticità relative alla mancata condivisione di alcune richieste ed osservazioni del Ministero della salute in merito al PO 2013-2015; si tratta di ritardi o omissioni che originano dalla precedente direzione regionale della Sanità ed alle quali l'attuale Direzione ha già cercato di porre rimedio. L'attuazione delle disposizioni nazionali contenute nel</p>	<p>Conferenza Stato Regione in materia di prevenzione sanitaria, tra i quali, in particolare il Piano Integrato per la Sicurezza Alimentare (PRISA), i piani sanitari di eradicazione e controllo delle malattie infettive dell'uomo e degli animali, i Piani relativi alle azioni di controllo e contrasto del rischio chimico sia nel comparto agroalimentari sia nei prodotti non alimentari, nonché la nuova pianificazione dei controlli di potabilità delle acque (water safety plan, riduzione dei parametri relativi al cromo VI, ricerca PFAS, radiocontaminazione ecc.).</p>				
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

<p><i>PNI attraverso la pianificazione e la programmazione regionale è uno degli obiettivi assegnati al direttore della struttura complessa prevenzione e veterinaria per l'anno in corso. Ciò premesso, pur senza sminuire le criticità segnalate, si apprezza il giudizio complessivamente positivo sul sistema regionale della sanità pubblica veterinaria e la sicurezza alimentare che assicura performances di qualità e si colloca tra i servizi più efficienti ed efficaci del Paese. In sintesi, si cercherà di migliorare la forma salvaguardando la sostanza. &gt;&gt;</i></p>				
<p>4) <b>La difficoltosa circolazione delle informazioni,</b> concernente i contenuti relativi alla SPVeSA del Programma Operativo del Piano di Rientro regionale, non hanno consentito una adeguata interlocuzione tra Ministero della salute e Regione nel merito delle azioni da intraprendere ai fini della realizzazione degli obiettivi individuati per il Programma 12, e di declinarle adeguatamente: in particolare le Azioni da prevedersi per il mantenimento di risorse umane adeguate per l'assessorato regionale (Programma 12.1), per la manutenzione costante della capacità di laboratorio (Programma 12.4), e per l'assegnazione di obiettivi ai Direttori Generali delle ASL</p>				<p>Sebbene la Regione con il PO 2013-2015 sia uscita dal Piano di Rientro, nel corso dell'audit non sono emerse evidenze circa il miglioramento della qualità e tempestività delle informazioni che pervengono al Settore prevenzione e Veterinaria relative ai ricorrenti processi di Certificazione adempimenti LEA, gestiti dai medesimi attori pertinenti il Comitato LEA.</p> <p>Infatti il Settore competente in SPVeSA non risulta essere stato informato tempestivamente dei criteri di valutazione stabiliti dal Comitato LEA prima dell'inizio dell'anno di valutazione, né risulta essere stato coinvolto in modo adeguato (assenza di informazioni e/o coinvolgimento non tempestivo) durante la fase interlocutoria propedeutica ad eventuali chiarimenti con gli uffici ministeriali competenti.</p> <p><b>X</b></p> <p>Pertanto la criticità è confermata.</p>

<p>(Programma 12.5).<sup>4</sup></p> <p><sup>4</sup> La Regione con nota prot. n. RA/90922/DG21/AGP20 del 4/4/2013 ha precisato che &lt;&lt; <i>La criticità segnalata non sembra trovare conferma nei documenti di rendicontazione del programma 12 del PO. Gli obiettivi indicati nel programma 12 sono stati raggiunti e rendicontati nell'ambito delle possibilità di intervento dell'assessorato Sanità. Le politiche del personale dell'assessorato dipendono dalla Direzione generale del personale e non sono previste, allo stato attuale, eccezioni per la Sanità. La definizione della pianta organica dell'Ente, l'obbligo di rispettare i parametri nazionali stabiliti per la riduzione della spesa pubblica e la prospettiva di parziale inglobamento del personale delle Province hanno reso finora impossibile l'emanazione di bandi di assunzione la mobilità interna. Altre forme di "reclutamento" del personale (comandi, distacchi, contratti a termine ecc.) non sono compatibili con i criteri rigorosi adottati per il risanamento del pesante deficit regionale. Per quanto riguarda le capacità di laboratorio si è più volte chiarito che le sedi, le attrezzature ed il personale dei laboratori pubblici superano le necessità della programmazione regionale nel settore della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare. La riduzione degli obblighi di test per la BSE ha liberato strutture e personale per 84.000 analisi/anno. Il trasferimento di campioni di laboratorio in altri laboratori pubblici della rete nazionale risponde ad esigenze di riduzione della spesa e di razionalizzazione (l'obbligo di accreditamento delle prove previsto dal Reg. 882/2004 ed i relativi costi comportano la necessità di adottare nuove strategie di gestione dei campioni</i></p>				
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--



<p><i>ed una maggiore specializzazione di punti della rete, non di ogni laboratorio della rete). La Regione Piemonte ha disposto con DGR del dicembre 2014 il trasferimento di tutte le attività analitiche relative alla sicurezza alimentare presso l'IZS del PLVDA. Il trasferimento delle prove è in corso e si completerà entro l'anno nel rispetto del cronoprogramma concordato tra Regione Piemonte, ARPA ed IZS. Contestualmente è stato approvato il piano di ristrutturazione di ARPA (accorpamento di sedi e sviluppi di nuove attività nel settore dei prodotti non alimentari e del rischio chimico – REACH-CLP). Sono in corso le procedure di selezione e nomina del Direttore dell'IZS, del CDA e dei revisori dei conti. Il riassetto dell'IZS è subordinato al rinnovo degli organi.&gt;&gt;</i></p>				
<p>5) Il Programma 12 riguardante la SPVeSA del <b>Programma Operativo 2013-2015</b> adottato dalla Regione nell'ambito del piano di Rientro, non è stato adeguatamente supportato, nella sua attuazione, con strumenti gestionali atti a garantire l'efficace perseguimento degli obiettivi in esso previsti. In particolare l'intervento 12.5 del P.O. - <b>“Assegnazione di obiettivi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, con ribaltamento a cascata su tutta la struttura operativa”</b>, non è stato gestito attraverso l'effettiva, e vincolante, assegnazione di obiettivi di SPVeSA ai Direttori Generali delle ASL,</p>		<p><b>X</b></p>		<p>Sebbene la Regione sia uscita dal Piano di Rientro il Settore Prevenzione e Veterinaria ha preso in carico, ed effettivamente declinato, gli obiettivi proposti dal Ministero della salute per il programma 12 del PO 2013-2015.</p> <p>In ogni caso, per quanto riguarda l'utilizzo dello strumento gestionale di assegnazione degli obiettivi ai Direttori Generali delle ASL si rimanda alla Nota degli Auditor di cui al punto 3).</p> <p>Pertanto la criticità è risolta.</p>

<p>sebbene nel corso dell'audit è emerso che a livello aziendale lo sviluppo del Programma 12.5 è stato inserito, con varie declinazioni, nel sistema di budget aziendale. Inoltre la DGR 34-6516/2013 non esplicita se la valutazione dell'intervento 12 del P.O. sia da ritenersi vincolante, e/o il relativo peso, nel processo di valutazione dei Direttori Generali.<sup>5</sup></p> <p><sup>5</sup> La Regione con nota prot. n. 14204/A14000 del 16/7/2015 ha precisato che &lt;&lt; Per quanto riguarda gli obiettivi ai direttori generali delle ASL, si è concluso nel mese di maggio il procedimento di nomina regionale dei nuovi vertici aziendali e negli obiettivi di mandato del contratto è stato inserito il Piano Regionale della Prevenzione (al cui interno c'è l'obiettivo di attuazione del Piano regionale della sicurezza alimentare e di altri obiettivi specifici relativi al rapporto alimenti e salute). Si terrà conto delle specifiche osservazioni del Ministero nell'assegnazione degli obiettivi annuali legati agli incentivi.&gt;&gt;</p>				
<p>6) <b>Le linee guida per l'Atto Aziendale</b> (DGR 21-5144/2012), contenente anche indicazioni per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, non hanno fornito criteri sufficienti per gestire correttamente il processo di individuazione delle strutture complesse (SIAOA, SIAPZ,</p>	<p>Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 42-1921 Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012 s.m.i. All. 1 e approvazione All. A "Principi e i criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione</p>		<p><b>X</b></p>	<p>L'art. 7 quater del Dlvo 502/92 prevede, ai fini dell'adeguato funzionamento della catena di comando dei Servizi, che le medesime "operino quali centri di responsabilità, dotati di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa, nell'ambito della struttura dipartimentale, e rispondano del perseguimento degli obiettivi dipartimentali e aziendali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari regionali, nazionali e internazionali, nonché delle risorse economiche attribuite" (Comma 4). Peraltro il Patto per la salute 2014-2016 prevede che tali strutture "siano</p>

<p>SSA, SIAN), determinando una situazione di differente interpretazione dell'indirizzo regionale, consentendo un'applicazione opportunistica, dettata prevalentemente da motivazioni economiche e di <i>vacatio</i> conseguente a cessazioni avvenute, o prossime, con la scelta della struttura semplice, economicamente più conveniente per l'azienda, in alternativa a quella complessa.<sup>6</sup></p> <p><sup>6</sup> La Regione con nota prot. n. 14204/A14000 del 16/7/2015 ha precisato che &lt;&lt;La Regione Piemonte sta completando la fase di rassetto delle strutture dell'SSR e la pianificazione pluriennale degli interventi. Sono attualmente disponibili i nuovi atti regionali relativi alla rete ospedaliera, all'area della prevenzione ed al riordino della medicina del territorio. I nuovi direttori delle ASL dovranno redigere entro l'autunno gli atti aziendali coerentemente con gli indirizzi della pianificazione regionale. Le osservazioni ministeriali saranno prese in considerazione in tale occasione.&gt;&gt;</p>	<p>di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012".</p>			<p><i>possibilmente configurate come unità operative complesse</i>".</p> <p>Attualmente, delle 48 articolazioni organizzative aziendali (SIAOA, SIAPZ, SSA, SIAN) afferenti la SPVeSA, sono state individuate 37 strutture complesse e 11 strutture semplici dipartimentali. Delle suddette 37 strutture complesse, 14 sono rette da facenti funzione. Tuttavia nel corso dell'audit si è avuta evidenza dell'avvio del percorso di assegnazione delle medesime strutture a dirigenti titolari. I criteri per la definizione delle strutture complesse previsti dal Cap. 3.4 e dal Cap. 3.5 delle Linee Guida regionali per l'Atto Aziendale (DGR 42-1921 del 2015) non consentono di individuare con chiarezza e specificità i parametri da utilizzare per orientare le ASL nella scelta delle articolazioni organizzative previste dall'art. 7 quater del DLvo 502/92 da individuare come strutture complesse alla luce dei su richiamati criteri del DLvo 502/92 e Patto per la salute.</p> <p>La mancata chiarezza e specificità dei suddetti criteri regionali per l'adozione degli Atti Aziendali rischia di non costituire un elemento in grado di evitare che un numero molto alto di strutture complesse competenti in SPVeSA possa essere rideterminato in strutture semplici dipartimentali, rendendo critica l'azione direzionale, intraziendale e a rilevanza esterna, dei Servizi, confinandoli ad una mera attività operativa, impedendo di fatto lo svolgimento del più ampio ruolo di autorità competente locale prevista dal DL vo 193/2007. Peraltro qualora si concretizzasse un numero cospicuo di strutture non complesse, non sarebbe possibile assicurare l'apporto alle politiche dipartimentali anche attraverso l'accesso ad eventuali incarichi alla direzione dei Dipartimenti di Prevenzione.</p> <p>Pertanto la criticità è confermata.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>7) <b>La rete dei Servizi Veterinari e di Igiene Alimenti e Nutrizione</b>, che le ASL sono tenute a garantire per legge, non risulta essere posta nelle condizioni di essere uniformemente capace di attuare in modo efficace i propri compiti, secondo le attribuzioni tipiche di una struttura complessa. Infatti non tutti i responsabili delle strutture SIAOA, SIAPZ, SSA, SIAN sono posti in condizione di produrre atti a valenza esterna secondo le modalità previste per le strutture complesse, svolgere il ruolo di autorità competente con la pienezza del mandato proprio di una struttura complessa, assicurare la partecipazione al Comitato di Dipartimento in modo da contribuire efficacemente alla definizione delle politiche di ciascun Dipartimento di Prevenzione e alla negoziazione delle risorse e degli obiettivi.<sup>7</sup></p> <p><sup>7</sup>La Regione con nota prot. n. 14204/A14000 del 16/7/2015 ha precisato che &lt;&lt;La riorganizzazione dei Servizi dei Dipartimenti di prevenzione avverrà ovviamente nel rispetto delle norme in vigore e tenuto conto dei parametri di riduzione delle strutture (ospedaliere e territoriali) indicati dal Ministero della</p>	<p>Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 42-1921 Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012 s.m.i. All. 1 e approvazione All. A "Principi e i criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012".</p>			<p style="text-align: center;"><b>X</b></p>	<p>Limitatamente alla produzione di atti a rilevanza esterna da parte delle strutture semplici dipartimentali la criticità è da considerare risolta sulla base di quanto riferito nel corso dell'audit.</p> <p>Peraltro la DD n. 172 del 14 marzo 2013 chiarisce che i Servizi competenti nelle materie del Reg. 882/04 "possono adottare le misure di cui all'art. 54" del medesimo regolamento (quindi, indipendentemente dalla natura complessa o meno della struttura), e che le linee Guida regionali per l'elaborazione degli Atti aziendali non forniscono indicazioni ostative alla produzione di atti importanti con valenza esterna.</p> <p>Si conferma invece la criticità riguardo agli altri aspetti riportati nella colonna "Testo del Report" e alle "note degli auditor" del precedente punto 6 ai quali, rispettivamente, si rimanda.</p> <p>Pertanto la criticità non è risolta.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	---------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Salute</i> >>					
8) In alcune <b>realità aziendali il sistema di assegnazione degli obiettivi</b> e di valutazione delle performance (strumenti di budgeting e sistema valutazione della dirigenza), non è risultato essere stato utilizzato in modo efficace come strumento di governo della dirigenza sanitaria e del SSR		/	/	/	Il sistema di valutazione della dirigenza dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL non è oggetto del presente audit, e pertanto questo aspetto non è stato verificato.

**RACCOMANDAZIONI del Rapporto dell'audit di sistema del 7- 10 ottobre 2014**

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	RISOLTA	IN VIA DI RISOLUZIONE	NON RISOLTA	NOTE DEGLI AUDITOR
------------------	-------------------------------	---------	--------------------------------	----------------	--------------------

<p>9) Garantire la corretta e completa attuazione del Programma 12 del P.O. 2013-2015 definito nell'ambito delle procedure del Piano di Rientro, tenendo conto delle osservazioni formulate in merito al Programma 12 dal Ministero della salute incluse nei verbali delle riunioni tecniche di affiancamento del 21 giugno e 23 luglio 2013, ai quali si rimanda.<sup>9</sup></p> <p><sup>9</sup>La Regione con nota prot. n. 14204/A14000 del 16/7/2015 ha precisato che &lt;&lt; <i>Le valutazioni sulla corretta e completa attuazione del programma 12 del PO 2013-2015 è finora stata monitorata dal Tavolo nazionale preposto a tale compito ed i ritardi o le inadempienze segnalate sono state risolte. Le osservazioni riportate nel verbale</i></p>	<p>Si è completato il percorso di efficientamento delle capacità di laboratorio completando il trasferimento delle attività analitiche in ambito di sicurezza alimentare all'IZS-PLV</p>	<p><b>X</b></p>			<p>Alla luce di quanto esposto alla Nota degli Auditor al punto 5), la Raccomandazione è risolta</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><i>del Tavolo del 1.04.2015 (ultimo documento disponibile) non riguardano il programma 12 (sicurezza alimentare). &gt;&gt;</i></p>					
<p>10) Assicurare che l'autorità competente locale garantisca un assetto organizzativo del Dipartimento di Prevenzione coerente con quanto previsto dall'art. 7 quater del d.lgs 502/92, assicurando le necessità operative evidenziate nella quarta e quinta alinea del capitolo "Criticità" (punti 6 e 7 del presente elenco NdR).<sup>10</sup></p> <p><sup>9</sup>La Regione con nota prot. n. 14204/A14000 del 16/7/2015 ha precisato che &lt;&lt; I Dipartimenti di prevenzione di tutte le ASL rispettano le indicazioni del D.lgs 502/92 e le strutture mediche e veterinarie che fanno capo all'area della sicurezza alimentare e nutrizione sono tutte complesse o semplici dipartimentali. In previsione dell'emanazione dei nuovi atti aziendali (entro l'anno in corso) saranno fornite alla ASL nuove indicazioni per migliorare l'aderenza delle organizzazioni aziendali agli obiettivi definiti dal Piano regionale della Prevenzione e dal Piano</p>				<p><b>X</b></p>	<p>Alla luce delle "Note degli Auditor" riportate ai punti 6 e 7 la Raccomandazione è confermata.</p>

<i>Regionale Integrato per la sicurezza alimentare. &gt;&gt;</i>					
----------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--



## NUOVE OSSERVAZIONI

- a) Il sistema di audit regionale verso le ACL (“Audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali”), adottato dalla Regione nel 2011 con la DD n. 1020, è stato aggiornato nel 2016 con la DD n. 13. Nel corso del 2019 la Regione ha inoltre effettuato “Audit generali per la valutazione dei follow up e dell’organizzazione amministrativa del sistema di controllo ufficiale” sperimentando un nuovo approccio. Nel corso del presente audit è emersa l’opportunità di una riprogettazione del sistema di audit regionale volta ad ottimizzare i due approcci già sperimentati al fine di valorizzare i punti di forza di entrambe le esperienze.
- b) Il sistema di verifica dell’efficacia, previsto dall’art. 8.3 del Reg. 882/04, adottato nell’ambito del PRISA (DD n. 472 del 16 luglio 2015), soddisfa i criteri previsti anche dall’Accordo CSR Rep. n. 46/2013. Nel corso del presente audit è emersa l’opportunità di mettere in campo azioni per garantirne l’applicazione uniforme a livello aziendale, nonché di sviluppare ulteriormente la procedura con maggiore evidenza dei parametri utilizzati nelle verifiche *in tempo reale/sul campo* ed *a posteriori* al fine di renderle più analitiche rispetto alle procedure di controllo ufficiale verificate.
- c) Le numerose misure messe in campo dalla Regione per dare attuazione al Regolamento 882/04 nell’ambito della SPVeSA, tra le quali sono particolarmente apprezzabili il PRISA, i numerosi documenti regionali procedurali e di istruzioni operative (es. istruzioni su MTA, piani specifici di settore, ecc.), l’organizzazione della formazione, le numerose iniziative di collaborazione con altri soggetti istituzionali, i sistemi informativi istituiti per iniziativa della Regione (ad es. InfoMacelli, MedMood), ecc.. non trovano una adeguata evidenza e/o valorizzazione sul sito web istituzionale della Regione, né è possibile ricostruire il quadro delle attività e della comunicazione attraverso eventuali link di rimando. Ciò rischia di non favorire un feedback sulle attività svolte e di non supportare adeguatamente le decisioni gestionali necessarie per la governance regionale.

## NUOVE CRITICITÀ

A) -

## OSSERVAZIONI, CRITICITÀ E RACCOMANDAZIONI DERIVANTI DALL’ESAME DEI PUNTI APPROFONDITI

Oltre alle “Nuove Osservazioni” e alle “Nuove Criticità” sopra esposte, si reitera:

- le Osservazioni riportate al **punto: 1), 2)**;
- le Criticità riportate al **punto: 3), 4), 6), 7)**.

Si reiterano le Raccomandazioni al **punto: 10**.

Il presente rapporto consta di 26 pagine e dell'Allegato 1, e viene consegnato alla "Direzione Sanità" della Regione Piemonte.

Torino, 12/12/2019

**LEGENDA:**

AC – Autorità Competente

ACL – Autorità Competente Locale

ACR – Autorità Competente Regionale

ARPA – Agenzia Regionale Protezione Ambiente

ASL – Azienda Sanitaria Locale

CU – Controlli Ufficiali

DEFR - Documento Economia e Finanza regionale

DGR – Deliberazione della Giunta Regionale

IZS – Istituto Zooprofilattico Sperimentale

LEA – Livelli Essenziali di Assistenza

MOCA – Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti

MS – Ministero della salute

MTA – Malattie trasmesse da alimenti

OSA/OSM – Operatore del Settore Alimentare/ Operatore del Settore dei Mangimi

PAISA – Piano Aziendale Integrato della Sicurezza Alimentare

PRISA - Piano Regionale Integrato Sicurezza Alimentare

PRP – Piano Regionale della Prevenzione

SC - Strutture Complesse

SIAN – Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

SIAOA – Servizio di Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B)

SIAPZ – Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C)

SC – Struttura Complessa

SS– Struttura Semplice

SSA – Servizio di Sanità Animale (Area A)

SPVeSA - Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti

UO – Unità Organizzativa

## **ALLEGATO 1 – elenco dei documenti consultati**

### **Organizzazione ACR**

- Legge regionale statutaria del 4 marzo 2005, n. 1 – Statuto della Regione Piemonte.
- Legge Regionale n. 30 del 26 ottobre 1982 “riordino delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie, polizia e servizi veterinari”.
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.
- DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 – Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i. Modificazione all’allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014.
- DGR n. 4-439 del 29/10/2019 – Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008n n. 23 e s.m.i.. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014 e s.m.i. e DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 s.m.i.
- Allegato B della DGR n. 10-9336 del 1/8/2008 “criteri e modalità per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali della giunta regionale”.
- Organigramma dell’ente Regione Piemonte.
- Organigramma dell’assessorato Sanità.
- D.D. 20 dicembre 2013, n. 873 - D.G.R. n. 33-6852 del 9 dicembre 2013 di approvazione del Piano Occupazionale, periodo 2014-2018, per il ruolo della Giunta regionale. Adempimenti connessi al percorso di stabilizzazione del personale precario regionale.
- DGR n. 29-843 del 29/12/2014 - modifiche e integrazioni al Piano Occupazionale 2014-2018.
- DD n. 42 del 10/2/2015 – Misure organizzative riguardanti il personale assunto ai sensi dell’art. 4, comma 6 quater, del DL n. 101/2013 convertito con la L. n. 125/2013, attualmente in servizio con contratto di lavoro a part time fino al 50%.
- D.D. n. 64 del 28 aprile 2017 - D.G.R. n. 33-6852 del 9 dicembre 2013 di approvazione del Piano Occupazionale, periodo 2014-2018, per il ruolo della Giunta regionale. Adempimenti connessi al percorso di stabilizzazione del personale precario regionale. Autorizzazione alla stipula dei contratti individuali di lavoro.
- Legge regionale 29 luglio 2016, n. 16. “Disposizioni di riordino e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell’articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56).”
- Nota Regione Veneto n. 98601 del 11/03/2016 a nome del coordinamento interregionale della prevenzione concernente l’organizzazione della autorità competenti previste dall’articolo 75 del Reg. 1107/2009 per l’ambito dei controlli sui fitofarmaci.
- DGR n. 7-198 del 9/8/2019 – istituzione di un Tavolo di consultazione denominato “il cibo è salute”, in materia di prevenzione, sicurezza e qualità alimentare.

## **Organizzazione SSR**

- DGR n. 21-5144 del 28/12/2012 – Approvazione principi e criteri per l’organizzazione delle Aziende sanitarie regionali e l’applicazione dei parametri standard per l’individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett b) Patto per la Salute 2010-2012”
- DD n. 172 del 14/3/2013 – Indirizzi per l’esercizio della competenza ad effettuare i “Controlli ufficiali” di cui al Reg. (CE) 882/2004 all’interno delle Aziende unità sanitarie locali
- DGR n. 16-6418 del 30/9/2013 – Modifiche ed integrazioni alla DGR 21-5144 del 28/12/2012 e s.m.i. All 1 e approvazione All. A “Principi e i criteri per l’organizzazione delle Aziende sanitarie regionali e l’applicazione dei parametri standard per l’individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett b) Patto per la Salute 2010-2012” – allegato 1
- DGR n. 42-1921 del 27/7/2015 – Modifiche ed integrazioni alla DGR 21-5144 del 28/12/2012 e s.m.i. All 1 e approvazione All. A “Principi e i criteri per l’organizzazione delle Aziende sanitarie regionali e l’applicazione dei parametri standard per l’individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett b) Patto per la Salute 2010-2012”
- DGR n. 29-3148 del 11/4/2016 – integrazione alla DGR n. 42-1921 del 27/7/2017, All A “Principi e criteri per l’organizzazione delle Aziende sanitarie regionali e l’applicazione dei parametri standard per l’individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett b) Patto per la Salute 2010-2012”
- DGR n. 26-1653 del 29/6/2015 – Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la salute 2014/2016 e della DGR n. 1-600 del 19/11/2014 e s.m.i.

## **Documenti di pianificazione**

- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 – “norme per la programmazione socio-sanitaria il riassetto del servizio sanitario regionale”
- Programmi Operativi per il triennio 2013 – 2015 della regione Piemonte (DGR 30 dicembre 2013, n. 25-6992 - Approvazione Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012.)
- Documento di economia e finanza regionale 2018-2020 – deliberazione del Consiglio regionale 21 Novembre 2017, n. 246-44480
- Documento di economia e finanza regionale 2019-2021 – deliberazione del Consiglio regionale 4 dicembre 2018, n. 334 – 41292
- Bilancio Sociale 2012 della regione Piemonte;
- DGR 31-806 del 22/12/2014 - Definizione ambiti di operatività dei laboratori di analisi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZS) e dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), deputati al controllo ufficiale in ambito sanitario ed ambientale
- Nota n. 8279 A14060 del 27/04/2015 - Trasmissione Disposizioni regionali per la gestione e la macellazione degli animali non idonei al trasporto al macello
- DGR 25-1513 del 03/06/2015 Piano regionale della prevenzione 2014-2018
- DGR 31-1747 del 13/07/2015 - Approvazione Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare PRISA 2015-2018. Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni Rep n. 84 del 07 Maggio 2015 "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari"

- DD n. 472 del 16/07/2015 - Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2015 e adempimenti delle Aziende Sanitarie Locali
- DD n. 613 del 21/09/2015 - Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari.
- DD n. 714 del 03/11/2015 - Parziale modifica della Determinazione Dirigenziale n. 472 del 16/07/2015 (PRISA)
- Nota n. 22964 del 09/12/2015 - Essiccazione erbe e spezie
- DD n. 915 del 30/12/2015 - Piano regionale della prevenzione 2014-2018. integrazioni a seguito di valutazione ministeriale
- DD n. 13 del 14/01/2016 - Approvazione delle Linee di indirizzo e della modulistica a supporto dello svolgimento degli audit sulle Autorità Competenti sulla Sicurezza Alimentare in conformità alle DGR n. 25-1513 del 03/06/2015 e n. 31- 1747 del 27/07/2015
- DD n. 62 del 05/02/2016 - Definizione composizione e funzionamento del Tavolo di confronto e collaborazione previsto dalla DGR 31-1747 del 13/7/2015
- Nota n. 5253/A1401A del 01/03/2016 - Applicazione D.L.vo 150/2012 - Disposizioni concernenti la vendita, l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti di cui al Decreto Legislativo 150/2012.
- DD n. 145 del 15/03/2016 - Parziale modifica della D.D. 574 del 01.08.2011 "Costituzione del gruppo di lavoro regionale per la disciplina dei controlli in materia di funghi" e della D.D. 748 del 12.10.2011 "integrazione del dr. [...], Esperto Micologo, Dirigente Medico SIAN ASL TO3" – Integrazione [...], Tecnici della prevenzione, esperti micologi SIAN ASL AT e SIAN ASL NO.
- DD n. 146 del 15/03/2016 - Piano Regionale di Prevenzione: gruppi di coordinamento dei programmi.
- DD n. 148 del 17/03/2016 - Approvazione Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2016 e revisione del "Protocollo tecnico per la gestione dei rapporti tra IZS- PLV e le autorità competenti sulla sicurezza alimentare a livello regionale ed ASL nell'ambito dei controlli microbiologici sugli alimenti"
- DD n. 173 del 30/03/2016 - Decreto legislativo 6 aprile 2006 n. 193 – art. 88 "Piano regionale di sorveglianza sul farmaco veterinario 2016-2018"
- Nota n. 8349 del 13/04/2016 - Notifica di inizio attività in caso di presenza di soggetti diversi all'interno di locali commerciali
- DD n. 309 del 01/06/2016 - Piano regionale di prevenzione 2016: approvazione della programmazione annuale (DGR 25-1513 del 03.06.2015 e s.m. e i.)
- DD n. 327 del 09/06/2016 - Approvazione del Piano regionale di sorveglianza e controllo dei casi umani di Dengue, Chikungunya, Zika, West Nile e altre arbovirosi
- DGR n. 25-3535 del 27/06/2016 - Applicazione Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 05 agosto 2003 n. 7- 10295 Disposizioni di attuazione del DPR n. 290 del 23.04.2001 per la vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti. Integrazione della DGR 24 Novembre 2014 n. 44-645
- DD n. 428 del 20/07/2016 - Decreto del Ministero della Salute 25 novembre 2015. Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE classica. Misure di prevenzione finalizzate all'incremento della prevalenza dell'allele di resistenza (ARR) della proteina prionica e salvaguardia delle razze bovine autoctone.

- DD n. 451 del 01/08/2016 - Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari.
- Nota n. 18280 del 05/09/2016 - Trasmissione Nota Ministero della Salute prot.31769 del 04.08.2016. Riconoscimento degli stabilimenti di produzione e confezionamento dei prodotti che confluiscono nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 609/2013 per l'abrogazione del Settore prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
- DD n. 919 del 29/12/2016 - Piano regionale per il controllo della fauna selvatica
- DGR n. 21-4661 del 13/02/2017 - recepimento intese in materia di sicurezza alimentare sancite tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131: rep. atti n. 195/CSR del 5 novembre 2015 rep. atti n. 41/CSR del 3 marzo 2016 e rep. atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016
- DD n. 264 del 13/04/2017 - Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2017 e revisione del "Protocollo tecnico per la gestione dei rapporti tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e le autorità competenti sulla sicurezza alimentare a livello regionale ed ASL nell'ambito dei controlli microbiologici sugli alimenti".
- DD n. 268 del 18/04/2017 - Piano regionale di prevenzione 2017: approvazione del programma annuale (DGR 25-1513 del 03/06/2016)
- DGR n. 27-5081 del 22/05/2017 - Piano di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Piemonte per gli anni 2017-2019 - Revoca della DGR n. 46-8919 del 04/06/2008
- DD n. 362 del 31/05/2017 - Indirizzi operativi per la gestione dell'Ispettorato micologico delle ASL per la disciplina della commercializzazione dei funghi epigei freschi spontanei da parte dell'OSA, modifica della Determinazione Dirigenziale n. 534 del 6 Agosto 2012
- Nota n. 16299 del 28/07/2017 - PRISA 2017 – Campionamenti per il controllo degli alimenti – Chiarimenti e precisazioni.
- DGR n. 28-5718 del 02/10/2017 - Recepimento degli Accordi del 4 maggio 2017 (Rep. Atti 46/CU) e 6 luglio 2017 (Rep. Atti 77/CU). Adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Aggiornamento della DGR 14.11.2012, n. 16-4910 relativa all'applicazione del Reg. (CE) n. 852/2004 in materia di sicurezza alimentare.
- DD n. 618 del 03/10/2017 - Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari e mangimistiche.
- DD n. 673 del 30/10/2017 Indicazioni operative per l'applicazione della DGR 28-5718 del 2 ottobre 2017. Adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Revoca della DD n. 799 del 15.11.2012.
- Nota n. 25735 del 21/12/2017 - DGR 2 ottobre 2017 n. 28-5718 e DD 673 del 30 ottobre 2017. Adozione di moduli - ISTRUZIONI OPERATIVE
- DGR n. 115-6307 del 22/12/2017 - Attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro della Salute 2 agosto 2017 e nel decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28. Approvazione del programma regionale di controllo per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano.
- DGR n. 86-6278 del 22/12/2017 - Approvazione del "Programma di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della regione Piemonte"
- DD n. 205 del 29/03/2018 - Revisione degli "Indirizzi operativi per la gestione dell'Ispettorato

micologico delle ASL per la disciplina della commercializzazione dei funghi epigei freschi spontanei da parte dell'OSA” - Revoca della D.D. 362 del 31.05.2017.

- DD n. 265 del 23/04/2018 - Piano regionale di prevenzione 2018: Approvazione della programmazione annuale (DGR 25-1513 del 03/06/2015)
- DD n. 283 del 04/05/2018 - Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2018.
- Nota n. 13219 del 11/06/2018 - Esportazione verso Paesi Terzi – Indicazioni regionali per la certificazione/attestazione export e trasmissione delle note ministeriali prot. n.23661-P del 04/06/2018 relativa alle modalità operative per la gestione delle liste
- DGR n. 27- 7048 del 14/06/2018 - Piano regionale della prevenzione 2014- 2018: rimodulazione per l'anno 2018 ed estensione vigenza al 31/12/2019. Modifica della DGR 25-1513 del 03/06/2015
- DGR n. 19-7530 del 14/09/2018 - Modifica della DGR 27-3145 del 19.12.2011, relativa all'applicazione, nell'ambito delle Manifestazioni Temporanee della normativa comunitaria sulla sicurezza alimentare, a seguito della D.G.R. n. 28-5718 del 02.10.2017. Modalità di trasmissione della SCIA per le attività non aventi carattere di imprenditorialità
- Nota n. 20414-A1409A del 01/10/2018 - DGR 19-7530 del 14.09.2018 – Modifica della DGR 27-3145 del 19.12.2011 - Somministrazione di alimenti nel corso di manifestazioni temporanee.
- DGR n. 29-7694 del 12/10/2018 - Recepimento intesa Rep. Atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018 sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - Proroga Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare - P.R.I.S.A. 2015- 2018 (D.G.R. n. 31-1747 del 13/07/2015)
- DD n. 662 del 18/10/2018 - Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari e mangimistiche.
- DD n. 950 del 27/12/2018 - Approvazione del Piano Regionale per le emergenze di tipo epidemico
- DD n. 282 del 18/04/2019 - Piano regionale di prevenzione 2019: Approvazione della programmazione annuale
- DD n. 371 del 08/05/2019 - Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2019: Approvazione della programmazione annuale
- DD n. 392 del 17/05/2019 - Indicazioni operative per l'applicazione della DGR 28-5718 del 02 ottobre 2017 ai centri di vacanza per minori
- Nota n. 14372/A1409A del 11/07/2019 - Riduzione delle unità campionarie nei piani di campionamento di cui all' Allegato I del Reg. CE/2073/2005 – Indicazioni.
- DD n. 583 del 19/07/2019 - Applicazione della DGR 28-5718 del 02 ottobre 2017. Indicazioni operative per la gestione sanitaria dell'attività di pesca da parte di pescatori professionali.
- DD n. 569 del 22/07/2019 - Approvazione istruzioni operative e ridefinizione della composizione del Centro di riferimento regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo, delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA)
- Relazione attività 2018 settore prevenzione e Veterinaria

### **Sistema assegnazione obiettivi**

- DGR n. 4-92 del 19/7/2019 "Art. 2 del dlgs n. 171/2016 e s.m.i.. Assegnazione obiettivi di attività ai direttori Generali/Commissari delle ASR per l'anno 2019. Approvazione criteri e modalità di valutazione"
- DGR n. 12-156 del 2/8/2019 "Art. 2 del dlgs n. 171/2016 e s.m.i.. Assegnazione obiettivi di attività ai direttori Generali/Commissari delle ASR per l'anno 2019. Approvazione criteri e modalità di valutazione. Revoca per meri errori materiali dell'Allegato A alla DGR n. 4-92 del 19/7/2019. Approvazione nuovo Allegato A rettificato"

### **Sistemi informativi**

- Slide "Sistemi informatici a supporto del settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte" - ottobre 2014 – Regione Piemonte e ASL CN 1
- ARVET-anagrafe canina
- ARVET-Sanità animale e Igiene degli allevamenti
- InfoMacelli
- SIAN Piemonte
- Vetalimentari
- SISP Piemonte
- MedMood

### **Portali e siti**

- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/veterinaria-salute-alimentare>
- <http://www.iprev.it>

### **Sistema di audit**

- DGR n. 26-3144 del 19 dicembre 2011 – Approvazione linee di indirizzo per l'effettuazione degli audit regionali sperimentali per l'anno 2012, intesi a verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal regolamento CE/882 /2004 in materia di sicurezza alimentare e dei mangimi
- DD n. 1020 del 23/12/2011 – approvazione delle procedure e della modulistica a supporto delle linee di indirizzo per la verifica dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, in conformità e attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 8-11333 del 4/5/2009 e DGR n. 26-3144 del 19/12/2011
- DD n. 13 del 14/1/2018 – approvazione delle linee di indirizzo e della modulistica a supporto dello svolgimento degli audit sulle autorità competenti sulla sicurezza alimentare in conformità alla DGR n. 25-1513 del 3/6/2015 e n. 31-1747 del 27/7/2015
- DGR n. 12-6980 del 30/12/2013 – recepimento dell'Accordo Rep. N. 46/CSR del 7/2/2013, recante



“linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell’attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria”

- Relazione annuale programma di audit 2018
- Relazione annuale programma di audit 2017
- Relazione annuale programma di audit 2016
- Relazione riesame annuale programma di audit 2018Programma regionale di audit anno 2019 – Allegato 3 PRISA 2019
- Programma regionale di audit anno 2018 – Allegato 3 PRISA 2018
- Riepilogo delle azioni intraprese nel 2016 dalla Regione Piemonte rispetto all’audit DG(SANTE) 2015-7468 nel settore immissione sul mercato e impiego di prodotti fitosanitari trasmesso il 25 novembre 2019;
- Osservazioni e misure adottate dalla Regione Piemonte in riferimento all’audit DG(SANTE) 2015-7626 nel settore latte e prodotti lattiero-caseari, trasmesse l’11 settembre 2015;
- Piano d’azione trasmesso dalla Regione il 19 aprile 2018 in riferimento all’audit nel settore alimentazione animale;
- Piano d’azione trasmesso dalla Regione il 20 giugno 2017 in riferimento all’audit nel settore riproduzione Animale;
- Piano d’azione trasmesso dalla Regione il 27 marzo 2018 in riferimento all’audit nel settore anagrafe zootecnica;
- Piano d’azione trasmesso dalla Regione il 3 dicembre 2019 in riferimento all’audit nel settore prevenzione randagismo;
- Rapporto di audit n. 1 del 13.6.2018 dell’ACR sulla ASL AL – sistema di gestione e controllo delle anagrafi zootecniche
- Rapporto di audit n. 2 del 12.7.2018 dell’ACR sulla ASL BI – sistema di gestione e controllo delle anagrafi zootecniche
- Rapporto di audit di sistema del 18/7/2019-15/9/2019-09/10/2019-24/10/2019 dell’ACR sulla ASL AT – valutazione dei follow-up e dell’organizzazione amministrativa del sistema di controllo ufficiali
- Rapporto di audit di sistema del 18/7/2019-15/9/2019-10/10/2019-24/10/2019 dell’ACR sulla ASL TO3 – valutazione dei follow-up e dell’organizzazione amministrativa del sistema di controllo ufficiali

#### **Sistema di verifica dell'efficacia ai sensi dell'art. 8(3) del Reg 882/04**

- Procedure per la valutazione di efficacia dei controlli sulla sicurezza alimentare - all.1.1 al PRISA 2015
- Campione di schede di verifica dell’efficacia compilate svolte dalle Strutture alimentari e veterinarie delle ASL nel 2018